RESO NOTO IL CALENDARIO DI PREVISIONE DELLE MANIFESTAZIONI PER IL '64

Sagra folklore e cultura nel cartellone dell'E.P.T.

L'Ente Provinciale per il Turismo ha reso noto il calendario di previsione delle manifestazioni 1964, su scala provinciale. C'è di tutto e per tutti: dalla sagra paesana alle esposizioni nazionali (cani e francobolli); dalla corsa dei ciuchi o degli insaccati al corso ippico nazionale e al torneo di polo a Punta Ala; dai corti di montagna al «Premio Marconi», al Convegno di studi della Società Storica Toscana, alla Mostra di dipinti di maestri senesi e altri vari premi di pittura a livello nazionale. In pratica, dal vecchio tradizionale spunta qua e là un po' di nuovo: l'ossatura di una nuova tradizione adeguata ai tempi e al mutare degli interessi. Tutto è ancora un po' dispersivo, sperimentale, ma piano piano si troverà il filone buono. Le manifestazioni «clou» si sono, o abbastanza buone; il «contorno» deve ancora lasciare a desiderare ma siamo in una fase di transizione nella quale le esigenze e gli interessi degli indigeni mammani (specialmente dei piccoli centri) vanno contemperate con quelli dei turisti forestieri, a beneficio dei quali d'altra parte certe manifestazioni vengono organizzate con funzione di richiamo. In linea di massima ecco quello che offre il «cartellone» del 1964, dalla primavera all'autunno:

14-15 aprile - V Concorso Ippico Nazionale

Maggio (tutte le domeniche) - Corse dei cavalli all'Ippodromo del Casalone

1.o maggio - VI Esposizione Nazionale Canina

1-10 maggio - 1.a Mostra Concorso fotografico della Maremma.

1-20 maggio - 1.a Mostra Nazionale del Trofeo di Caccia.

25-27 maggio - V Mostra Nazionale e Convegno Commerciale di Filatelia.

6-10 agosto - VI Premio Nazionale di pittura.

10 agosto - Festeggiamenti di S. Lorenzo - Festa Nazionale tra corali polifoniche.

Aprile-ottobre - Mostra di dipinti di maestri di scuola senese.

3-4 ottobre - «Premio Nazionale G. Marconi della Televisione» (trattasi di manifestazione a carattere altamente culturale che ha già riscosso nelle precedenti edizioni lusinghiere adesioni). Il premio si propone di valorizzare gli aspetti artistici, morali e sociali delle trasmissioni televisive.

3-4 ottobre - Riunione commissione di studio del «Premio G. Marconi della Mondovisione» e la stesura del regolamento del premio stesso.

CASTEL DEL PIANO

Marzo - Premio fotografico riservato a dilettanti sul tema: «Aspetti invernali caratteristici di Castel del Piano e della sua montagna».

7-8 settembre - 2.a edizione del «Marrone d'oro» - Rassegna di colori e gruppi folkloristici del centro - Italia.

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

28-29-30 giugno - Convegno di studi della Società Storica Toscana.

15 luglio - Sagra del pesce.

5-19 agosto - Sfilata folkloristica e benedizione del mare.

23 agosto - Manifestazioni veliche, nautiche, sportive e musicali. (Gara dei rioni con sfilate folkloristiche).

30 agosto - Gimkana motonautica e caccia al tesoro.

POLLONICA

26 luglio - 2, 9, 15, 16 agosto - Corse al trotto.

14, 15, 16 agosto - Torneo quadrangolare di hockey su pista, data da destinarsi - Campionati assoluti italiani di pattinaggio, data da destinarsi Regate velistiche nazionali, data da destinarsi. Mostra di pittura a carattere nazionale.

ISOLA DEL GIGLIO

10 agosto - Giglio Porto - Manifestazioni folkloristiche in onore di S. Lorenzo.

16 agosto - Giglio Campese - Manifestazioni folkloristiche in onore di S. Rocco.

15 settembre - Giglio Castello - Manifestazioni folkloristiche in onore di S. Mamiliano.

30 agosto - Tradizionale «Sagra dell'uva».

Ottobre - Premio giornalistico.

MANCIANO

6 settembre - Caccia al tesoro.

12 settembre - Spettacolo di arte varia.

13 settembre - Concerto vocale e strumentale.

13 settembre - Corsa ciclistica per dilettanti e allievi.

MARINA DI GROSSETO

Agosto - Gare di pattinaggio.

Agosto - Gare di corsa su strada.

Agosto - Gare di hockey a rotelle.

Agosto - Manifestazioni musicali con la partecipazione di orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

MASSA MARITTIMA

Marzo - II Rassegna del film d'amatore.

17 maggio - «Balestro del Girifalco» - Manifestazione storico-folkloristica che si svolge nella medioevale piazza del Duomo: rito lo sguardo severo dei suoi palazzi trecenteschi. Edizione in onore di S. Bernardino.

Agosto - Seconda decade - «Balestro del Girifalco» - Edizione in ricordo della fondazione del Libero Comune di Massa Marittima.

Agosto - Spettacolo di prosa all'aperto e concerti con la partecipazione di compagnie di prosa e di complessi orchestrali di fama nazionale.

ORBETELLO

12 maggio - Tradizionale processione religioso-storico-folkloristica della reliquia di S. Biagio. La manifestazione si svolge in costume spagnolo a ricordo dello Stato dei Presidi di cui faceva un tempo parte Orbetello.

17 maggio - Benedizione degli automezzi - Processione decorata e processione a mare.

10 - 11 - 12 maggio - Manifestazioni folkloristiche del maggio.

14 giugno - Campionati Italiani Assoluti di Canottaggio dei Giovani (sulla laguna di Levante).

PITIGLIANO

Settembre - Mostra Mercato dei vini tipici.

PORTO ERCOLE

Settembre - III Premio Giornalistico dell'Argentario.

PORTO S. STEFANO

15 agosto - Palio Marinaro dell'Argentario (XXIII edizione).

Agosto - Settembre - III Festival dell'Argentario (manifestazioni di prosa, balletti e musiche con la partecipazione di artisti e complessi di fama nazionale).

PUNTA ALA

Giugno - Gare di sci nautico.

Luglio - Torneo di polo.

Luglio - Gare veliche.

Luglio - Gare di minigolf.

Agosto - Torneo di tennis; gare di sci nautico; Torneo di bridge.

Settembre - V Concorso Ippico nazionale.

ROCCATEDERIGHI

Luglio - Gare di pittura e concorso bandistico.

14 settembre - Palio storico in costume.

SASSOFORTINO

5 luglio - Gare di bocce (provinciali).

12 luglio - Raduno folkloristico locale.

19 luglio - Concorso Bandistico (con esecuzione di canti della montagna).

26 luglio - «Festa del vino» ai castagni.

5 agosto - Spettacolo d'arte varia nella straordinaria cornice dei castagneti di Sassofortino.

SATURNIA

Luglio - Festeggiamenti popolari in onore di S. Maria delle Grazie.

SEGGIANO

7 giugno - Sagra delle ciliegie - Manifestazione unica nel suo genere che tende a far conoscere quanta abbondanza di questo frutto offra la terra seggianese.

20 maggio - Festa Patronale e gare di tiro al piattello.

25 agosto - Tradizionale festa di S. Bartolomeo.

Agosto - Manifestazioni varie di musica leggera.

Il Provveditore agli Studi parla sulla «scuola e amministrazione»

Ieri mattina, alla presenza del Provveditore agli Studi, dr. Mariano Romano, dei capi di Istituto del capoluogo e della provincia, degli Ispettori scolastici e dei Direttori Didattici, ha avuto inizio all'Hotel Bastiani il «Corso di aggiornamento sulla didattica della matematica e delle osservazioni scientifiche» a cui parteciperanno, per sei giorni consecutivi, 43 insegnanti delle scuole secondarie.

Una eccezionale semplicità ha caratterizzato la cerimonia di apertura. Ha preso per primo la parola il Provveditore agli Studi che, ha salutato nei presenti la Scuola della provincia, quella nostra scuola per la quale egli ha voluto formulare il fervido augurio di un pieno raggiungimento delle realizzazioni più belle e più proficue.

Ha quindi affrontato il tema affidatogli con una lezione su «Scuola e Amministrazione», che riportiamo integralmente:

«Il tema che mi è stato assegnato e di aspetti rilevanti e tali da meritare una trattazione ben più ampia e approfondita. Cercherò, tuttavia, di accostarlo ad un profilo di sensibilità personale. Poiché per Voi che vivete nella scuola attiva e per me che vivo, diciamo, nella scuola amministrativa, unico è l'elemento che ci vincola: la Scuola; lo credo che si possa, subito e giustamente, parlare di una convergenza di due entità (Scuola e Amministrazione) verso un servizio sociale, anzi verso uno dei maggiori servizi sociali: il servizio sociale fondamentale: l'educazione. Ma succede, che, usualmente, si sia portati a mettere tutto quello che concerne l'amministrazione da una parte e tutto quello che concerne la scuola dall'altra. Così che trasferendo gli aspetti di valutazione differenziata in una sfera di disanima critica si può aver tentato, ma non so se si sia riuscito, a dimostrare la esistenza di caratteristiche distinte tra l'una e l'altra, ragionando per la via della concettuosità giuridica.

Per questa via io non mi metterò, perché ho sempre riconosciuto e riconosco, anche per fatto personale, la connessione imprescindibile del rapporto Scuola e Amministrazione.

Non voglio, non devo, non posso considerare Scuola e Amministrazione come due frontiere una di governo, di norme, di tecniche di gestione; l'altra di orientamenti culturali, di strutture didattiche, di reggimento scolastico. Mi piace vedere la Scuola e l'Amministrazione attestate su di una sola frontiera quella del bene sociale a cui tutti vogliamo e dobbiamo tendere. E ciò perché l'amministrazione decide secondo che la scuola ha voluto: la scuola opera secondo che l'amministrazione ha predisposto. Vi sono quindi da rilevare elementi di connessione e non di separazione; vincoli di intimità non aspetti di differenze; unità di intenti non obiettivi distinti.

E sembrato perciò che questo carattere unitario si evidenzi attraverso il profilo giuridico, il contenuto etico, l'aspetto umano, l'ARCOFILO GIURIDICO.

In ogni schema sociale c'è una parte normativa ed una parte applicativa, un complesso di tendenze orientative ed un complesso di competenze esecutive. Accennerò appena, intanto al fatto che un lato positivo a più del carattere di connessione del rapporto è dato dal poter condividere la responsabilità del governo amministrativo con dirigenti formati prevalentemente tra le scolastiche e per le attività di natura notevolmente didattiche. Uomini di scuola a capo di direzioni generali e più ancora di Provveditorati agli studi ce ne sono e di valorosi.

Ma l'aspetto giuridico che concorre a rendere intimo il rapporto mi pare che debba essere sottolineato nel fatto che l'amministrazione scolastica, cioè il governo della scuola promani dalla scuola stessa che, nella sua vitalità operativa, seleziona gli orientamenti, rielaborati e definiti poi dall'attività normativa; alla quale ancora una seconda volta collabora la scuola attraverso i suoi esperti nelle commissioni di studio.

Profilo giuridico dunque del rapporto dato da questa simbiosi che dalla Scuola va all'amministrazione e dall'amministrazione alla scuola. Ma lo proprio vorrei dire che l'intimità, la connessione del rapporto sia essenzialmente nella giuridicità di una scuola che ordina e governa e di una scuola che attua ed esegua.

Se proprio vogliamo restare tra schemi gerarchici: una parte del rapporto e relativa alla esigenza di fare attuare, l'altra e sostanziata dalla necessità di attuare quello che, del resto, in fase precedente, ha avuto riconoscimento di attuabilità.

Nuove strutturazioni e metodologie danno forma e vita a nuovi e più appropriati ordinamenti: nuovi ordinamenti potenziano tecniche e realizzazioni al livello dei tempi.

Io vorrei anche dirvi che non vedo nemmeno precedenze e sottoposti, ma solo tecnici con diverse responsabilità animati da una sola volontà, quella di far funzionare, sempre meglio, l'organismo scolastico.

Il CONTENUTO ETICO

Il contenuto etico e proprio prevalente nel rapporto scuola-amministrazione sia per quello da detto sotto il profilo giuridico, ma più ancora per la considerazione che in nessun rapporto in sede teventualmente anche fuori sede nel caso di istituzioni dotate di gruppi strumentali e corali almeno sei esecuzioni

«Costituirà motivo di preferenza, agli effetti delle assegnazioni di cui all D.L. 20 febbraio 1948, n. 62, la più larga inclusione nei calendari artistici di compositori ed esecutori nazionali e l'accettazione di concerti scambio proposti dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo di concerto con il Ministero degli Affari Esteri.

«Le assegnazioni per le iniziative di sviluppo di cui all'articolo 2 del R.D.L. 16 giugno 1938, n. 1547, potranno essere concesse esclusivamente per la effettuazione di concorsi di composizione e di esecuzione musicale di corsi di avviamento e di perfezionamento professionale in campo lirico, di stagioni liriche sperimentali e di rassegne musicali, a condizione che tali manifestazioni siano già state svolte con successo in almeno due esercizi precedenti ed abbiano carattere periodico e importanza nazionale».

«Le assegnazioni per le iniziative di sviluppo di cui all'articolo 2 del R.D.L. 16 giugno 1938, n. 1547, potranno essere concesse esclusivamente per la effettuazione di concorsi di composizione e di esecuzione musicale di corsi di avviamento e di perfezionamento professionale in campo lirico, di stagioni liriche sperimentali e di rassegne musicali, a condizione che tali manifestazioni siano già state svolte con successo in almeno due esercizi precedenti ed abbiano carattere periodico e importanza nazionale».

«Inoltre le Istituzioni non precedentemente sovvenzionate dovranno documentare che effettuano annualmente a pagamento in sede teventualmente anche fuori sede nel caso di istituzioni dotate di gruppi strumentali e corali almeno sei esecuzioni

«Costituirà motivo di preferenza, agli effetti delle assegnazioni di cui all D.L. 20 febbraio 1948, n. 62, la più larga inclusione nei calendari artistici di compositori ed esecutori nazionali e l'accettazione di concerti scambio proposti dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo di concerto con il Ministero degli Affari Esteri.

«Le assegnazioni per le iniziative di sviluppo di cui all'articolo 2 del R.D.L. 16 giugno 1938, n. 1547, potranno essere concesse esclusivamente per la effettuazione di concorsi di composizione e di esecuzione musicale di corsi di avviamento e di perfezionamento professionale in campo lirico, di stagioni liriche sperimentali e di rassegne musicali, a condizione che tali manifestazioni siano già state svolte con successo in almeno due esercizi precedenti ed abbiano carattere periodico e importanza nazionale».

ma che, e c'è veramente anche se qualche pettegolezzo chiude gli occhi per non vedere, tanta spiritualità come in quello.... nostro.

Muove la sua prima ed originariamente da una necessità che sta dentro di noi, da una esigenza intima, finita con un altro di amore che si volge all'umanità fanciulla.

Ma perché la scuola sentimento e passione.

Chi così non l'intende nella scuola non entri né per imparare, né per insegnare. Come potrebbe, dunque, il potere amministrativo dilettarsi per questa così prevalente essenzialità?

Esiste e non potrebbe non esistere il lato sentimentale, il contenuto etico del nostro rapporto. Rapporto, quindi, intimo, consistente e forte di spiritualità.

L'ASPETTO UMANO

In tutti i rapporti della vita sociale vi è sempre un aspetto umano. Ma l'aspetto umano di questo nostro rapporto e un pupì caratteristico, più particolare, più significativo.

Leggete, per piacere, quello che a proposito dell'Ufficio del Provveditore per esempio ha scritto un autentico uomo di scuola su «Burocrazia n. 1 di quest'anno. Vedrete come è rilevato e rilevabile l'aspetto umano del nostro rapporto.

Del resto tutta l'attività normativa dell'amministrazione scolastica è ispirata al senso dell'umanità. Devo ricordarvi proprio ...le assegnazioni provvisorie.... i comandi?

Io non voglio, e non posso diciamo per umana scolastica coerenza, abusare della cortesia che avete avuto nel prestare attenzione alle poche cose che vi ho detto e concludo.

Non ho certamente la presunzione di avere trattato con completezza un tema così importante, ma ritengo di poter dire di averlo visto con la mia più schietta sensibilità: quella sensibilità con la quale ho operato ed opero con voi e tra voi, considerandomi con voi — ed è per me grande fortuna — attestato su di una sola frontiera: quella la frontiera della scuola».

Successivamente il preside della Scuola media n. 2, prof. Vincenzo Ragonese, cui è affidata la direzione del corso, ha salutato gli intervenuti e li ha ringraziati per il loro interessamento. E passato poi ad illustrare gli scopi essenziali che con tali lavori si vogliono fissare e raggiungere ed ha terminato impartendo le prime direttive in base al programma, sugli orari, sulla frequenza, sulle lezioni.

Dopo una diecina di minuti di intervallo il Corso ha avuto ufficialmente e praticamente inizio con la prima lezione della professoressa Wanda Traverso.

Nella foto, dall'alto: professori e capi d'Istituto alla giornata inaugurale del corso. Il Provveditore, la prof.ssa Traverso e il preside Ragonese al corso d'aggiornamento (da sin.) - (Foto Agenzia B. F.).

L'ONOREVOLE PICCINELLI A FOLLONICA

Il P.S.I. ha raggiunto la maturità democratica

Parlando a Follonica, nel quadro delle manifestazioni indette dalla segreteria provinciale della Democrazia Cristiana, l'onorevole avv. Enea Piccinelli, dopo aver ricordato che «sono da ricercare nel quinquennio 1953-58 i primi motivi dell'incontro oggi conclusosi fra cattolici e socialisti», ha tracciato un panorama della situazione attuale domandandosi innanzi tutto «se i grossi profitti accumulati presso le imprese durante il "miracolo economico" abbiano avuto la destinazione che sarebbe stata desiderabile, al fini di garantire un ordinato e continuato sviluppo della nostra economia, e se la loro ripartizione fra i diversi fattori della produzione sia stata ispirata a criteri di giustizia sociale».

Nella risposta negativa all'uno e all'altro quesito l'oratore ha individuato le ragioni profonde dell'attuale sfavorevole congiuntura che rende particolarmente difficile il grande esperimento del centro-sinistra.

L'on. Piccinelli ha riconosciuto che «i socialisti hanno dimostrato la loro maturità democratica assumendo responsabilità di governo in un periodo di recessione economica» e, analizzando i provvedimenti anticongiunturali adottati dal governo dell'onorevole Moro, ha illustrato la necessità che «i sacrifici della attuale situazione imposti non si risolvano soltanto a carico delle classi popolari e, dall'altra parte attraverso una limitazione dei consumi, non incidano sulla produttività con minacciose ripercussioni d'ordine sociale, precipuamente sul piano dell'occupazione».

L'on. Piccinelli ha poi osservato che «i cetti economicamente più forti debbono essere chiamati a partecipare allo sforzo comune non soltanto attraverso duri provvedimenti contro le fughe all'estero di capitali guadagnati ed accumulati col lavoro e il lavoro italiano negli "anni facili", ma anche attraverso la eliminazione di quelle massicce evasioni; di cui l'accoglienza, non certo sfavorevole, fatta a taluni recenti provvedimenti finanziari, rappresenta una significatissima riprova».

«Oggi — ha concluso l'oratore — bisogna assicurare le condizioni per un ordinato progresso del Paese, che i sacrifici presenti temperi e giustifichi, nella visione di un avvenire di continuità e di sviluppo della nostra economia, di consolidamento delle istituzioni democratiche, di più alta giustizia sociale».

«La valutazione doverosa del costante e forse crescente pericolo comunista non può tradursi in una sorta di ipnosi politica: il centro-sinistra rappresenta una sfida, un'alternativa democratica al comunismo, di uno stato quadro la D.C. non vuole essere, nell'esperimento in atto nè un peso, né un freno, ma riservata a se stessa un posto di avanguardia, nella ritrovata efficienza dei partiti e nella fedeltà ai valori politici e sociali, ispirati alla religiosità, che essi espresse nella passione delle sue opere e nella luce delle sue idealità cristiane».

I PROBLEMI DELLA CATEGORIA DIBATTUTI IN UN'ASSEMBLEA DI COLTIVATORI DIRETTI

Gli assegnatari sono preoccupati per la produzione dei pomodori

Gli assegnatari coltivatori diretti dei comuni di Grosseto e Castiglione della Pescaia si sono riuniti in assemblea per esaminare il problema del rinnovo dei contratti per la produzione dei pomodori per il raccolto 1964 e quello della attuale situazione previdenziale e assistenziale della categoria.

E' stato approvato un lungo ordine del giorno, nel quale tra lo altro si afferma.

«Essendo la situazione della produzione dei pomodori in riferimento alla campagna 1963 stata disastrosa, gravi e inadeguate plenza da parte degli industriali, sia per quanto concerne il ritiro totale del prodotto, sia per quanto che per il tempo predisposto al ritiro delle varie partite che rimane sempre di gran lunga superiore a quello necessariamente occorrente ai quantitativi prodotti dai produttori che in alcuni casi sono andati fino al 50% del raccolto e che, pertanto, non ha compensato, nella giusta misura, le spese di coltivazione ed il lavoro effettuato. Infine, per quanto concerne le mutue contadine, la assistenza e la previdenza, in genere, i presenti hanno unanimemente riconosciuto che le mutue dei contadini non hanno nessuna funzionalità democratica, so no divenute sempre più strumenti di parte ed organi discriminatori, che l'assistenza resta ancora di gran lunga insufficiente mentre i contributi sono in continuo aumento, manca ora l'assistenza farmaceutica, l'indennità di malattia ed infortunistica e quella di disoccupazione mentre i minimi di pensione rimangono ancora troppo bassi e l'età per percepirla troppo elevata, non sono ancora riconosciuti gli assegni familiari:

chiedono che i nuovi contratti per i pomodori per il raccolto 1964 con gli industriali conservieri siano fatti con maggiore rigore, affine di impegnare con più precisione gli industriali al ritiro di tutto il prodotto, che i pomodori siano ritirati di volta in volta, subito dietro la colta, affine che il prodotto non venga deteriorato con grave danno dei produttori, che il prezzo sia stabilito a lire 20 il chilogrammo, ristabilendo nuovi criteri di pagamento;

Chiedono inoltre che vengano corrisposti gli assegni familiari, l'indennità di malattia, infortunistica, l'assegno di parto, l'indennità di disoccupazione, una più elevata pensione, l'assistenza farmaceutica, il passaggio delle mutue contadine alla gestione dell'INAM, nonché la diminuzione del pagamento dei contributi di almeno il 50%

che le elezioni delle mutue contadine si svolgano nel pieno rispetto della legalità e della democrazia;

invitano le autorità a fare tutto quanto e nelle proprie competenze affinchè siano accettate le rivendicazioni, sia per ciò che concerne ai problemi assistenziali e previdenziali che per il rinnovo dei contratti dei pomodori con gli industriali conservieri.

decidono caso contrario di portare avanti la propria azione fino a giungere alla sospensione e sospendere i pagamenti del contributi e di non effettuare la coltivazione della produzione del pomodoro per il 1964».

Contributi ministeriali per manifestazioni concertistiche

La Prefettura comunica:

«Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo ha reso note le norme che disciplineranno nell'esercizio 1964-65 le provvidenze statali a favore delle manifestazioni concertistiche previste dal D.L. 20 febbraio 1948, n. 62, e successive proroghe ed a favore delle iniziative intese allo sviluppo delle attività musicali previste dall'art. 2 del R.D.L. 16 giugno 1938, n. 1547.

«Possono aspirare alle provvidenze predette le istituzioni che nei due precedenti esercizi abbiano realizzato manifestazioni di particolare importanza artistica e sociale. Potranno, pertanto, avanzare domanda di sovvenzione gli enti morali e le associazioni di fatto che risultino costituiti in data anteriore al 1.o luglio 1962 ed abbiano già svolto adeguata attività.

«Le domande, redatte su carta da bollo da lire 200 e in triplice copia su carta semplice, sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente, istituzione, società o associazione, dovranno essere dirette entro il 15 aprile 1964 al Ministero del Turismo e dello Spettacolo (Direzione Generale dello Spettacolo, via della Ferratella, Roma e dovranno essere corredate dalla seguente documentazione: programma di massima delle manifestazioni musicali previste per il periodo luglio 1964-giugno 1965, in triplice copia, bilancio preventivo dell'attività musicale prevista per il periodo stesso, pure in triplice copia, ogni altro elemento informativo ritenuto utile ai fini della richiesta sovvenzione.

«Inoltre le Istituzioni non precedentemente sovvenzionate dovranno documentare che effettuano annualmente a pagamento

MENTRE STAVA LAVORANDO PER STACCARE UN GROSSO MACIGNO

Travolto un cavatore da un masso a Moscona

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri mattina all'operaio Ulisse Sodi, di 53 anni, abitante a Batignano. Egli nella cava di Moscona stava rivorando a staccare un masso dalla cava quando un secondo blocco, che sorgeva di due metri circa sopra l'operaio, si staccava, investendolo.

Al Sodi, condotto all'ospedale, il sanitario riscontrava la frattura della tibia sinistra e una ferita lacera al gomito sinistro.

L'uomo, ricoverato all'ospedale, è stato dichiarato guaribile in quaranta giorni.

Topi d'auto all'opera ieri notte

Raul Lavarini, abitante in via Depretis, ha denunciato in Questura che ieri notte i soliti ignoti hanno asportato la radio della propria auto, una «Giulietta Sprint» che aveva lasciata parcheggiata davanti casa.

Arrestato un maremmano per bancarotta fraudolenta

Abbiamo da Sarzana:

E' stato arrestato dal nucleo di Polizia Giudiziaria del gruppo dei carabinieri di Sarzana, l'operaio Michele Rossetti di 43 anni, abitante a Follonica, su mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Grosseto.

Il Rossetti sarebbe responsabile di falso in scrittura privata e bancarotta fraudolenta.

I militi dell'Arma lo hanno sorpreso in un albergo cittadino e hanno provveduto ad accompagnarlo, dopo i primi accertamenti, nella città toscana ove si trova a disposizione dell'autorità competente.

Scontro moto - auto: ferito un rosellano

Giorgio Capacciolì di 17 anni, abitante a Roselle, è ferito al braccio destro e al volto in uno scontro in via Senese. Il Capacciolì viaggiava in direzione di Roselle su una moto quando è venuto a collisione con una «Giulia» condotta da Rolando Foclani di 56 anni, da Capalbio, Sprint» che veniva lasciata parcheggiata davanti casa.

Ustionato un uomo dall'acqua bollente

Aldo Bindi di 45 anni, abitante in via dei Barberi, ieri in casa di certi parenti a Montelaterone, si è rovesciato addosso un recipiente di acqua bollente, ripercuotendo ustioni alla coscia e al piede destri.

Il medico di turno gli ha riscontrato ustioni di seconda grado facendolo ricoverare e giudicandolo guaribile in venti giorni.

Cade dopo uno scontro motociclista a Giuncarico

Ado Menchini di 24 anni, abitante a Giuncarico, si è scontrato mentre si trovava a bordo della propria moto con una «Ellitta» mentre proveniva dalla località «Porta Gorella» a Giuncarico.

Nella caduta ha riportato una ferita lacera e una lussazione alla anca destra guaribile in 25 giorni.

Peste suina anche a Pelagone di Giuncarico

Due suini sono morti per peste nel castì del colono Giuseppe Pieracchi, abitante in località Pelagone di Giuncarico. Gli altri sessanta suini, per ora non sembrano colpiti dal male. Sono state adottate tutte le misure profilattiche del caso.

SUI SALARI ALBERGHIERI

La C.I.S.L. chiede apertura di trattative

L'Unione Sindacale Provinciale CISL, in accoglimento delle istanze del Sindacato provinciale lavoratori alberghi, pensioni, locande aderente alla CISL, ha formulato richiesta all'Associazione provinciale alberghiera all'Associazione provinciale commercianti di aprire un negoziato per la rivalutazione dei salari alberghieri.

La richiesta trova giustificazione nell'urgente adeguamento dei retribuzioni d'albergo per a notevole lievitazione del costo della vita intervenuto dalla data di stipulazione del contratto provinciale del settore alberghiero e legittimato nel disposto del contratto collettivo nazionale di lavoro, che dispone la revisione semestrale dei salari qualora intervengano — come nel presente caso — rialzi del costo della vita.

LA REDAZIONE

Caso Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

SPETTACOLI

ASTRA: «Gli invasori», tecnicolor cinemascope con Cameron Mitchell.

INDUSTRI: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

MARRACCINI: «La battaglia del mar dei corali». Sullo schermo un grande momento della seconda guerra mondiale sul Pacifico. Technicolor.

MODERNO: «Lo spietato». Un western in technicolor della Columbia con Valerie French e Lorene Green.

ODEON: «I vincitori» di Carl Foreman con George Hamilton, George Peppard, Albert Finney, Rosanna Schiaffino, Romy Schneider, Melina Mercouri. Uno dei maggiori successi della stagione. Ultimo giorno.

Ieri mattina alle ore 4 è deceduto in Castiglioncello il

DOTT.

Giuseppe Papa

medico chirurgo

I nipoti, addolorati, partecipano.

I funerali avranno luogo oggi 17 alle ore 16 partendo dalla abitazione di Castiglioncello.

Castiglioncello, 17 marzo 1964.

FIAT Commissionaria
TOMASSINI - PEROSI
NUOVO USATO
VIA AURELIA NORD, 47-51 - Tel. 26.165 - GROSSETO

Esaminata la nuova composizione della Giunta all'Argentario

Netta affermazione di Zolesi nel direttivo del gruppo dc

Il gruppo Quinzi ha riportato una netta affermazione sul gruppo Zolesi ieri sera nel corso della riunione dei consiglieri comunali democristiani di Monte Argentario, tenuta sotto la presidenza del membro del Comitato provinciale Luciano Costantini allo scopo di rinnovare le cariche del direttivo di gruppo e di esaminare gli ultimi deliberati del PSI e PSDI.

Così come era nelle previsioni, e come già lasciava intendere il deliberato del C. P. della DC in merito alla questione, l'ormai proverbiale «colpo di cartoccio» si è rivelato un'arma a doppio taglio tanto che i sostenitori di Zolesi si sono trovati in netta minoranza nel corso della riunione.

C'è di più, Quinzi ha ottenuto che due suoi fedelissimi, Augusto Cocculuto e la signora Tecla Sabatini assumessero gli incarichi di capo e di segretaria del gruppo consiliare, mentre per Zolesi è rimasta nel direttivo soltanto la signora Ida Galgani, con l'incarico di vicecapo. Da rilevare inoltre che Quinzi assente, Quinzi verrebbe ad assumere, in base al deliberato del direttivo comunale, le più grosse responsabilità dopo la carica di Sindaco.

Alla riunione hanno partecipato i consiglieri Cocculuto, Cancellieri, Tecla Miraldo e Guido Sabatini, tutti con Quinzi, Galgani, Busonero Vittorio e Renzo Wongher, con Zolesi, Assenti De Dominicis e Sciacca.

Il documento conclusivo della riunione, per il suo contenuto, non ammette dubbi circa il prestigio che ha assunto Quinzi del gruppo d.c. di Monte Argentario. Eccolo: il gruppo consiliare D. C. nella sua riunione, preso atto degli ultimi deliberati dei PSI, PSDI, e tenuto presenti le risultanze di quanto indicato dal C. P. della DC, approva il seguente ordine del giorno:

1) Dichiara la propria unità di intenti e di indirizzi nel superiore interesse della popolazione amministrata.

2) Conclama il proprio diritto ad una posizione di assoluta preminenza nell'amministrazione diretta del Comune di Monte Argentario per il consenso elettorale avuto che gli ha permesso di raggiungere e mantenere la maggioranza relativa nel contesto delle forze politiche presenti ed operanti nel Comune;

3) Invita il sig. Luigi Galatolo a ritirare entro mercoledì 18 la proposta di decadenza dal medesimo presentata dai consiglieri Papini, Montecchi, Cancellieri, Sabatini e Quinzi per l'insistenza di incompatibilità eccepita;

4) Si impegna a respingere qualsiasi timido proposta contro chiunque e da chiunque presentata;

5) Riafferma la validità dell'impostazione data a suo tempo dalla Giunta al problema della ristrutturazione dell'imposta sull'incremento dei valori delle aree fabbricabili e conferma la retroattività al primo gennaio '61. Si impegna altresì per la applicazione della legge 167 sulla edilizia economica e popolare;

6) Da mandato al direttivo del gruppo consiliare ed al sindaco di condurre la trattativa per la distribuzione degli incarichi di Giunta secondo lo schema seguente:

Democrazia Cristiana:

a) Assessorato LL.PP.: presidenza commissione edilizia; Piano regolatore generale e paesistico; case per lavoratori; edilizia scolastica e sportiva all'assessore effettivo Mario Quinzi;

b) Turismo: all'assessore effettivo cav. Vittorio Busonero;

c) Servizi comunali in economia: Augusto Coccolutto;

d) Delegato per Porto Ercole cav. Giulio De Dominicis.

S. I.:

a) Delegato vice sindaco e assessore igiene cav. Ercole Busonero;

b) Assessorato sport: assessore supplente Alvaro De Dominicis.

Indipendenti:

a) Assessorato Pubblica Istruzione: assessore effettivo Carlo Bertuzzi.

Ogni assessore avrà regolare delega alla firma e sarà integralmente ritenuto responsabile del servizio.

Le conseguenze sono facilmente intuibili: prima di tutto ogni assessore avrà una precisa responsabilità nel settore di competenza; non solo ma è anche facile capire che con la delega ad ogni assessore si è voutamente inteso limitare il potere al sindaco. Zolesi inoltre, come si fa rilevare a Porto S. Stefano, si è cercato di affidare agli indipendenti un assessorato di scarsa importanza rispetto a quello che avevano a suo tempo ricoperto, sempre nella Giunta. C'è anche chi sottolinea che probabilmente il PSI non accetterà le condizioni prospettate nel documento approvato dal gruppo consiliare d.c. per cui non è fuori della realtà delle cose pensare ad un prossimo passo verso i socialdemocratici per «pregare» Papini di rientrare con tutti gli onori nella carica di vicesindaco che lasciò circa un mese addietro dando origine così alla crisi che tutt'oggi si trascina. La situazione pertanto è piena di possibili motivi di sviluppo. Staremo a vedere nei prossimi giorni.

Domenica l'assemblea dei cooperatori PP. TT.

La cooperativa edilizia fra impiegati postelegrafonici di ruolo

Orbetello

Assistenza climatoterapica ai mutilati e invalidi

La sottosezione di Orbetello avverte tutti i suoi soci, di Orbetello, e dei fiduciariati di Capalbio, Porto S. Stefano, Porto Ercole e isola del Giglio, che entro il 31 marzo corrente scade il termine per la presentazione delle domande di assistenza climatoterapica; per le cure climatotermali e per le cure idropiniche e balneoterapiche.

Per chiarimenti e per la compilazione delle domande rivolgersi alla sottosezione di via Mazzini n. 15 oppure ai rispettivi fiduciari.

Giovane calciatore ferito durante una partita

Vittima di una grave caduta mentre stava disputando un accanita partita di pallone e rimasto nel pomeriggio di domenica il tredicenne Santi Bruno da Porto Ercole. Trasportato immediatamente all'ospedale di Orbetello i medici gli riscontravano una fratura biossea all'avambraccio destro con prognosi di 30 giorni salvo complicazioni.

A CAMPAGNATICO
Inchiesta in Comune per un traghetto

Di solito, se la piena di un fiume si porta via qualche barca arrapanolla dagli ormeggi e se la spaseggia giù tra le sponde, «spatandola» poi, non dotta, su qualche banco sabbioso o depositandola a riva in un'ansa, nessuno ci fa una tragedia. Forse nemmeno il proprietario il quale tutt'al più, dopo qualche colorita esternazione e inveretonda (come usa dalle nostre parti), mette mano a martello, chiodi, legni e catrame per rimetterla in grado di reggere l'acqua fino alla piena successiva.

Ma quando la barca non è una semplice barca — anche se ne ha tutte l'apparenza — bensì un decoroso traghetto comunale e pertanto quasi un bene pubblico per il servizio che svolge e il traghettatore non è un caronte o un passatore qualunque ma un salariato comunale la faccenda non si può liquidare così semplicemente, chiamando in causa le forze elementari della natura che, come si suol dire, si scatenano. Eh sì signori, così sarebbe troppo semplice: c'è il dovere, pubblico o che questo di rendere conto di tutto, per filo e per segno.

Veniamo al fatto: nella notte tra la vigilia e Natale, quella ultima, un'ondata di piena rata e improvvisa s'impossessa del traghetto comunale di Campagnatico, adibito naturalmente al passaggio, da una sponda all'altra dell'Ombrone, e viceversa, di persone e cose, lo svincola dal suo malsicuro ancoraggio e lo trasporta ballonzolini a valle per qualche chilometro. Infine, senza tanti complimenti, essendo essa forza naturale scatenata cieca come ovunque e ammesso, lo sbatte contro una riva e ve lo lascia a scolare.

Noi il fatto, allora, non lo sapemmo, ma, sinceramente se anche ne fossimo stati avvertiti da qualche «zelante delatore» non gli avremmo prestato troppa importanza: quasi che le piene ci siano apposta per portar via le barche. Traghetti, pardon. Ma per Campagnatico la faccenda fu grave, visto soprattutto che il traghetto faceva spola tra una riva e l'altra del fiume proprio nel punto in cui avrebbe dovuto sorgere un ponte e ripetersi l'epopea che uno scrittore slavo degno del Nobel descrine in un suo libro, dedicato a un ponte gettato su un fiume che sembra avere il nome di donna. (Del resto la geografia insegna fin dalle elementari che ci sono fiumi maschi e fiumi femmine).

Così, da un sole all'altro, l'amministrazione rimase senza ponte e senza traghetto: un guaio grave, Davvero. Troppo grave per incolparne la piena soltanto. Virilmente, ma anche democraticamente, bisognava fare qualcosa, appurare il come e il quando e il perché; trovare eventualmente un correo dell'ondata di piena.

A chi sia venuta l'idea di costituire una commissione consiliare d'inchiesta non è riportato dalle cronache e dalla tradizione orale. Fatto sta che la commissione è stata costituita: e perfettamente in regola, con tanto di minorana rappresentata. La qualche giorno i tre commissari, perché è una commissione a tre si sono messi al lavoro, interrogando a destra e a manca. Si vogliono, possibilmente, stabilire le seguenti cose: caratteristiche e stazza dell'imbarcazione, a quale riva fosse stata ancorata: lunghezza e robustezza del tratto di corda usato per fissare l'imbarcazione a riva: distanza precisa tra il punto di strappo e il punto in cui l'imbarcazione è stata rinvenuta; comportamento solito del traghettatore: se costui aveva una qualche autorizzazione ad ancorare il traghetto ad una riva piuttosto che all'altra, se costui doveva invece ancorare il traghetto, sempre alla riva, destra o alla sinistra dietro espresse disposizioni delle competenti autorità comunali. E qualche altra di minore importanza.

Mentre la commissione indaga e chiede il traghetto in un cantiere di Castiglione della Pescaia per vedere rimesso insieme dai bravi calafati del paese. Non conosciamo purtroppo il preventivo di spesa presentato all'amministrazione comunale di Campagnatico che rappresenta — vendo, il finale di questa storia.

Simplicissimus

DOVREBBE LIBERARE IL PORTO DAI MUCCHI DI DETRITI

In funzione la «succhiona» a Castiglione della Pescaia

L'annosa questione della «succhiona» comunale sembra avviata ad una risoluzione, giacchè dovrebbe fare una dimostrazione pratica di quanto sa fare, cioè dovrebbe dare mossa ai motori e dovrebbe iniziare ad affondare il «cesto» del porto, che come tutti sanno, è intermente intenzionato a costituire un continuo pericolo per l'ingresso e l'attracco dei numerosi motoscafi e natanti da diporto che vi hanno la sua.

D'altronde mentre il fondale del porto inesorabilmente diminuiva, complice anche l'impressivo uso delle paratie poste al ponte Giorgini che dovevano servire a riparare la darsena dalle piene del fiume Bruna che portavano una sempre grande quantità di detriti, in ultima ò, più familiarmente, la «succhiona» costruita dall'amministrazione comunale allo scopo di rimuovere i banchi di sabbia e di melma che si formavano, non è in mai stata in grado di funzionare.

Una volta si parlava di mancanza di tubature, di snodi e di altri accessori indispensabili per un funzionamento sicuro; una altra si lamentava la mancanza di manodopera, un'altra pratiche burocratiche da espletare. Morale: con questi discorsi si è tirato avanti degli anni. Finalmente la «succhiona» a furia di rimanere ferma sotto una delle arcate del ponte Giorgini, pensò bene di uscire. Alcuni hanno parlato di «tarli» altri del pericolo di un nuovo flagello «il brotto». Fatto sta che la draga cominciò a fare acqua come una cesta sicchè fu giocoforza tirarla a secco affidarla alle mani del carpentieri del locale cantiere navale e tagliarla in fette. Ora, rimessa a nuovo nel fasciame la draga è ritornata al suo posto abituale; pare però, questa volta, per un brevissimo tempo dato che la amministrazione comunale sembra decisa a prendere in mano le corna e affondare, una buona volta, il fondale del porto-canale. Intanto domani si faranno le prove ufficiali e c'è da giurare che saranno in molti coloro che accorreranno a vedere se funziona realmente.

Una volta stabilito che funziona inizierà il lavoro di dragaggio vero e proprio. Prima di tutto, secondo quanto è stato detto dai tecnici comunali, verrà dragata la zona antistante il Club Velico, dato che lì il fondale è appena di 29-30 centimetri, poi via via saranno dragate tutte le altre parti, almeno quelle che lo potranno essere senza mettere in pericolo le banchine, dato che alcuni tratti sono pericolanti; e andare a scalzare le fondamenta potrebbe essere pericoloso.

Prima di concludere occorre prendere in considerazione un altro problema attinente il porto.

E' quello, vitale, dei banchinaggio. Tutti sanno che l'importanza del porto di Castiglione della Pescaia e la funzione che questo ha nell'economia del Paese e essenzialmente legata al turismo. Vi è sì una attività peschereccia, ma questa passa in seconda linea di fronte alle prospettive che può dare il turismo. E infatti l'affondamento del porto, oltreché essersi reso necessario per renderlo «praticabile» ai pescherecci si è reso necessario soprattutto per il traffico turistico e da diporto. Non abbiamo dati statistici per elencare il numero delle imbarcazioni da diporto che sono attraccate al porto-canale nella scorsa estate, né tanto meno abbiamo quello delle barche che, dopo un timido tentativo d'ingresso, hanno preferito andare verso altri lidi.

Possediamo invece quello della vicina Porto S. Stefano, dove in anno scorso hanno sostato oltre 1000 imbarcazioni da diporto. Ora, considerando come si svolgono di solito le crociere estive si può tranquillamente affermare che Castiglione della Pescaia potrebbe avere, qualora il porto fosse messo in condizione di «ospitare» queste barche, un numero non certamente minore, considerando che per le imbarcazioni da diporto che per la maggior parte sono di bandiera di Venezia e Liguria, Castiglione della Pescaia è la meta per una crociera nell'arcipelago toscano, mentre gia Porto S. Stefano comincia ad essere troppo a sud e non troppo a portata di chiatanza da un porto ad un altro.

Ora supponiamo che per l'estate prossima il porto, pulito e affondato, sia in grado di accogliere i numerosi natanti che entrano tranquillamente nel porto e ricevono subito una sgradita sorpresa. Infatti prendono tutte le banchine sono riservate. Ci spieghiamo meglio: procediamo ad una analisi della situazione. Partiamo dall'imboccatura e andiamo verso monte: il molo di levante, fino a metà circa, è stato dato «ad uso e consumo» di un gruppo di «pescatori» che, dato che il canale è «a fondo limitato» per gli scogli che affiorano e non c'è «succhiona» che possa toglierli. Subito dopo lo scalo, procedendo verso il ponte, sempre a levante, è una concessione di banchina a favore del cantiere navale, il che è giusto e ovvio, dato che il cantiere stesso ha necessità di un po' di spazio per poter alare e riparare gli scafi, inoltre è stata messa in opera una gru per cui è necessario un'ampio specchio d'acqua lì davanti ad esta.

Subito dopo questa concessione ce n'è un'altra, rilasciata alla Società Motonautica Tirrena che prende per tutta la sua lunghezza all'infuori di un piccolo angolo, quella specie di darsena che esiste e che è l'unico posto dove alla stato attuale anche dopo che si sara fatto fondale, possono ormeggiare degli yachts non proprio minuscoli.

Ora, concedere una concessione di panchina ad una società dilettantistica significa: il semplice ormeggio e l'attracco alla banchina anche quando i proprietari dei battelli ormeggiati non intendono usufruire del servizi assistenziali che la società stessa offre, ci sembra poco logico, in ogni senso di logica. Infatti la legge prevede già il pagamento di tasse, diciamo di circolazione, per natanti che superino un determinato tonnellaggio e determinata potenza. Ci sembra assurdo che lo Stato conceda in «appalto» un servizio per cui è già stato pagato. Ma forse le competenti autorità penseranno che la banchina serva a questa società per delle prove o per i propri scafi, mentre la realtà dei fatti è diversa. Ma proseguiamo nella nostra analisi: procedendo verso monte, tolto quell'angolo che viene occupato in permanenza da grossi yachts di base a Castiglione della Pescaia c'è un'altra banchina, che arriva fino al ponte Giorgini, che è occupata dai pescherecci. Come si vede per l'intera banchina di levante l'unico posto che un turista possa trovare se lo deve pagare.

Non più brillante la situazione della banchina di ponente. Dal faro alla caserma della Finanza non è possibile attraccare perché la zona «troppo esposta alla risacca. Dalla Finanza all'albergo Roma si possono reperire i posti liberi di ormeggio dal porto, a patto che tutta la banchina non sia occupata dalle barche dei pescatori, lampare e gozzi. Eppoi anche ammesso che questa zona sia parzialmente libera, per la sicurezza dei canale 15 barche non possono dare fondo di prua ma si debbono mettere di murata coslcche non è possibile trovare posto che a poche barche. Dall'angolo dell'Albergo Roma allo scalo antistante Piazza del Mercato esiste un'altra zona, sempre parzialmente libera, ma anche qui